

In un rapporto approvato dalla commissione esteri di Washington

# NIXON ACCUSATO DAL SENATO INTENSIFICARE LA GUERRA

Il presidente, nella sua residenza in Florida, si consulta sull'URSS e l'Indocina - Prospettata una missione di Kissinger a Mosca - Un'intervista di Malraux - L'invio della Casa Bianca a Taipei

WASHINGTON, 2. Il presidente Nixon ha aperto nelle ultime ore nella sua residenza di Key Biscayne in Florida un nuovo ciclo di consultazioni con i suoi collaboratori, tanto sui problemi internazionali di attualità quanto il viaggio a Pechino, quanto sui problemi di politica interna. Si prevede che le consultazioni dureranno diversi giorni e che il presidente si occuperà di tre questioni: la sicurezza, Kissinger, che ha avuto, come noto, un ruolo di primo piano nell'organizzazione della «svolta» cino-americana. Secondo fonti attendibili, tra i principali problemi internazionali di cui il presidente si occuperà sono: la situazione delle relazioni americano-sovietiche, che verrà in primo piano con la visita di Nixon a Mosca, nel prossimo maggio. Le fonti non escludono che il presidente possa incaricare un suo « emissario » a discutere a Mosca la preparazione del nuovo vertice, e che tale emissario possa essere, come nel caso della Cina, lo stesso Kissinger. Dall'altro lato, il segretario di Stato, Rogers, aveva già iniziato ancor prima del viaggio a Pechino, una serie di incontri con i funzionari del ministero sovietico, Dobrynin, in preparazione della visita. Negli ambienti vicini al Dipartimento di Stato si attende che Dobrynin farà certamente parte dei rappresentanti di governi stranieri che Rogers riceverà nei prossimi giorni per esporre le conclusioni della visita a Pechino.



HANOI - Quattro dei piloti americani abbattuti nella provincia nord-vietnamita di Quang Binh fotografati durante una conferenza stampa. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: capitano Ralph Schwesinger dell'Alabama; tenente Ralph William Galati; capitano James Dickerson Cutler del Kentucky; capitano Kenneth James Fraser, di New York. La foto è stata diffusa dall'agenzia Denpa di Tokio

Un rapporto preparato da una sottocommissione del Senato e approvato dalla Commissione esteri accusa Nixon di intensificare di pari passo con una « diminuzione » del problema del Vietnam del sud che non può neppure essere data per certa, l'impegno nel Laos e in Cambogia e la militarizzazione della Thailandia. « La situazione militare nel Laos — si dice tra l'altro nel rapporto — è attualmente peggiorata quanto sia mai stata in un qualsiasi momento del 1962. E quella in Cambogia è ancora peggiore ».

Un rapporto si rileva che gli Stati Uniti stanno trasferendo in Thailandia la loro base di operazioni militari in Indocina. L'importazione di Thailandia sotto questo aspetto è « sempre maggiore ». Le basi aeree americane in Thailandia sono il punto di partenza per la maggior parte delle incursioni sul Laos e sul Vietnam del nord.

Un gruppo di esponenti politici dell'opposizione ha chiesto oggi le dimissioni immediate del governo di Van Thieu, la formazione di un nuovo regime popolare e la fissazione della data per il ritiro di tutte le forze americane dal Vietnam. Gli esponenti politici che militano in questa formazione chiamata « terza forza » hanno espresso un programma in quattro punti che, secondo l'agenzia americana AP, assomigliano molto al piano di pace in sette punti del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud.

Il regime di Thieu continua a dare prova della sua sanguinaria violenza: duecento prigionieri nell'isola-carcere di Con Dao sono stati barbaramente torturati dai mercenari sudvietnamiti. Lo riferisce « Radio liberazione » del Fronte nazionale di liberazione, aggiungendo che i prigionieri sono stati seviziati con « sfollate, bombe lacrimogene e granate californie ». Più di cento prigionieri hanno avuto il volto orribilmente ustionato. L'emittente ha detto, inoltre, che ai feriti sono state negate le cure mediche e che i bombardamenti aerei e i colpi di granate mescolate con sabbia fine.

Proseguono intanto i massicci bombardamenti americani in varie zone del territorio del Vietnam. Il comando americano, nel tentativo di mascherare tali indiscriminati bombardamenti, ha pubblicato al solito « di offensiva aerea contro concentramenti di truppe ». Lo stesso comando americano ha detto che i bombardieri in azione sul confine tra il Laos e il Vietnam del Nord hanno ingaggiato duelli con due Mig 21. Il duello è stato interrotto da un irruzione di un sudovest di Hanoi. Secondo le dichiarazioni dei piloti americani, peraltro non confermate, sarebbe stato abbattuto un Mig. Bombardamenti americani si sono avuti sugli altipiani centrali. I bombardieri B-52 hanno effettuato tredici incursioni.

In Cambogia violenti combattimenti sono in corso presso la zona dei templi di Angkor. Ogni tentativo delle truppe del governo (fanfocci di riprendere la città è stato frustrato.

HONG KONG, 2. I tre regimi indocinesi squalidi degli americani, cioè quel-

li sudvietnamiti, quello cambogiano e quello laotiano, hanno oggi reagito al comunicato conclusivo della visita di Nixon in Cina con affermazioni che, in generale, trascurano il senso della « dottrina Nixon », e con un'incapace mancanza di vergogna, ha detto che il regime cambogiano, nato per estendere la guerra in Cambogia, non si scosta dallo spirito degli accordi di Ginevra, dai principi della conferenza di Bandung.

Sobito dopo il ministro ha chiesto alla Cina di rilevare e appoggiare gli atti aggressivi contro la Cambogia, cioè di negare il suo appoggio al legittimo governo cambogiano di Sihanouk.

Altre brutali aggressioni poliziesche a Madrid.

Madrid, 2. Nuovi incidenti sono avvenuti oggi nella facoltà di ingegneria dell'università di Madrid. La polizia che pattugliava le vicinanze della facoltà, ha fatto irruzione negli interni dell'Ateneo sprofondando la resistenza degli studenti. Alcuni giovani sono rimasti contusi e feriti. Non si sa con precisione se siano stati compiuti arresti.

A Siviglia ieri notte il rettore dell'università ha pubblicato un comunicato con cui rende nota la decisione reprensiva di sospendere le lezioni nella facoltà di lettere e filosofia, diritto, scienze mediche. Il comunicato precisa che tale decisione è una conseguenza delle « anomalie » e « irregolarità » che si sono verificate nelle ultime settimane in quelle facoltà.

A Barcellona una bomba ha fatto esplodere un trasformatore ad alta tensione. Non ci sono state vittime.

Mentre aumentano le minacce contro l'autonomia dell'isola

# I vescovi di Cipro attaccano Makarios

Forti pressioni di Atene all'origine del dissidio - Manifestazioni popolari d'appoggio alla politica indipendente dell'arcivescovo

NICOSIA, 2. Gravi sviluppi nella crisi interna che travaglia Cipro: il Sinodo della chiesa ortodossa dell'isola ha chiesto le dimissioni di Makarios dalla carica presidenziale e da Primate della chiesa cipriota. I tre vescovi che compongono il Sinodo hanno preso questa grave decisione sotto la pressione dei colonnelli greci che negli ultimi tempi hanno manifestato apertamente l'intenzione di allontanare Makarios e nominare un governo gradito al regime fascista di Atene e alla Nato.

Nell'isola si attende per le prossime ore una forte reazione popolare in sostegno dell'arcivescovo. Le prime avvisaglie si sono già avute durante i lavori del Sinodo. Una quarantina di preti dell'interdiocesi di Paphos e alcune centinaia di fedeli hanno manifestato di fronte all'arcivescovo di « tradimento di Makarios ». Altri sostenitori di Makarios avrebbero occupato l'arcivescovo di Kyrenia, il vescovo, ostile al presidente.

In mattinata, l'agenzia di stampa governativa aveva dichiarato che Makarios era disposto ad accettare una parte delle proposte contenute nell'ultimatum fatto da Atene alcuni giorni fa e che chiedeva: 1) la consegna all'ONU delle armi importate da Makarios per far fronte alle mi-

nacce del generale Grivas; 2) la formazione di un governo di « unità nazionale » gradito ai colonnelli; 3) che ogni decisione sul futuro dell'isola divenga di competenza di Atene.

La gravità della situazione è stata denunciata oggi dal giornale dell'Atel, il Partito comunista cipriota. Il giornale sottolinea la sfrontata ingenuità della giunta greca negli affari interni di Cipro e afferma che « il regime di Atene deve rendersi conto che Cipro non è un protettorato del Grecia e il popolo cipriota è oggi affamato di non essere a conoscenza dell'esistenza di un accordo tra Makarios e la giunta dei colonnelli. Da parte sua, l'arcivescovo ha convocato in seduta straordinaria il consiglio dei ministri per discutere gli ultimi drammatici sviluppi della situazione interna dell'isola ».

La tensione è comunque notevolmente aumentata e i sostenitori dell'arcivescovo si preparano a manifestare con forza contro le proposte di politica di autonomia e di indipendenza di Cipro. Per domani, il potente sindacato degli agricoltori ha indetto un grande comizio a Nicosia.

L'agitazione per le pensioni

(Dalla prima pagina)

dini sono in gran parte i medesimi degli artigiani e dei lavoratori autonomi del commercio. Mentre il movimento cresce, si rafforza, il governo ha dato una nuova prova di grave insensibilità di fronte a problemi vitali di milioni di operai, di contadini, di artigiani, di lavoratori autonomi di altri settori. Democrazia cristiana e governo si sono rifiutati persino di prendere in considerazione la richiesta di un aumento generale delle pensioni nel corso dell'ottavo piano triennale del bilancio dello Stato per il 1972 alla Commissione Lavoro della Camera, avanzata dal PCI.

Giustamente ieri mattina alla assemblea dei contadini è stato detto che occorre lottare a fondo, con forza e con continuità per battere lo schieramento politico che si oppone al miglioramento delle condizioni di vita di milioni di lavoratori ma che trova sempre soldi da regalare agli agrari, ai padroni.

L'assemblea dell'Alleanza, UCI e ACLI - Terza ha dato la misura di quanto forte sia nelle campagne questa volontà di « avere giustizia », di « assistenza farmaceutica » e di « servizi sociali » per i contadini. Bollelli ha affermato che si tratta di provvedimenti importanti ma transitori e che deve essere asservito a questo compito. Il vicepresidente dell'Alleanza ha ricordato che la riforma della legge sull'affitto, per la trasformazione della mezzadria e coltura.

La grande assemblea è stata conclusa dal segretario dell'UCI Domenico Rosati che ha messo in luce la responsabilità dei governi per il distacco, le vere e proprie discriminazioni attuato nei confronti del contadino. Un serio attacco ha mosso anche alla Coldiretti per le responsabilità che porta per la mancata unità di tutta la categoria e per la condanna della mutualità contadina che fa delle Casse mutue comunali strumenti politici di potere e di divisione.

Le liste nella DC e nel PSDI

(Dalla prima pagina)

ma hanno creato la necessità e la possibilità di portare il centro e le forze di sinistra DC sui grandi temi della linea generale e della direzione politica da dare al paese. È assurdo — per le forze della sinistra operaia — che per le forze di democrazia laica — andare a un tale scontro in ordine sparso e appiccando il congegno della lotta — il partito di sinistra convergenza già raggiunta per giungere a costruire una strategia comune, e cioè non solo un patto programmatico, ma un schieramento di lotta capace di intervenire ai diversi livelli (fabbrica, società, Stato).

Ingrao aggiunge che « per il centro sembra assillato, per il centro e organico minoritario il chiudersi delle sinistre riguardando la politica di base dei partiti, senza impegnarsi a fondo con le altre forze democratiche, a costruire nel paese gli organismi di potere e di iniziativa di lotta capaci di imporre condizioni nuove. Prive di questa forza comune e di questo tessuto democratico, esse saranno sempre battute dalla macchina dorotea ».

Dopo aver risposto affermativamente alla domanda se è ancora possibile che dopo le elezioni venga rimessa in piedi la coalizione di centro-sinistra, Ingrao ha tuttavia osservato che finora si sono rischiate le soluzioni di diverse del centro-sinistra, e tutte e tre mantenevano ancora una relativa ambiguità, aperta a sviluppi politici di questa polivalenza di sbocchi mi sembra sempre più debole. Anche i gruppi fondamentali del grande padronato hanno sempre più chiaramente sciolgono certi interrogativi. Per cui o si va a destra o ci si sposta a sinistra ».

Rilevati gli sviluppi positivi che vi sono stati nella politica del PSI, Ingrao nota che « l'elaborazione di una proposta programmatica del centro-sinistra è un processo di costruzione — nel Paese e nello Stato — di un potere democratico diffuso, che riesca ad incidere sulla forma politica e sulla gestione delle risorse. Perciò non mi convince una frase che in una intervista ho trovato attribuita al compagno Mancini, secondo cui per i socialisti si

tratta di entrare « nelle stanze dove realmente si trovano i bottoni di comando ». Più che mal, dinanzi a noi, al PSDI, quando si alzano le bandiere della sinistra, si mostra il problema di cambiare le « stanze dei bottoni », cioè di combattere per un nuovo Stato. Questo richiede un lavoro di tipo nuovo, di tipo di lotta, di tipo di iniziativa, di tipo di forza più grande e più avanzata che opera per edificare questa nuova unità ».

Nella sua intervista allo stesso Ingrao, il compagno Nenni, dopo aver criticato la condotta della DC nella soluzione della crisi governativa, ha detto che « i nostri procedimenti è patente più che latente la volontà di operare uno spostamento a destra, un movimento verso la sinistra in senso neo-centrista ». Egli lamenta quindi che lo scioglimento anticipato delle Camere ha colpito una politica di sinistra che aveva accettato ad aspetti d'eterogeneità, avrebbe — secondo Nenni — anche « secondato un generale impulso di sviluppo economico e sociale ».

NATTA SU « RINASCITA »

Nell'editoriale del numero di « Rinascente » oggi in edicola, il compagno Natta rileva che « non si realizzano e non si garantiscono riforme sociali e politiche, se non attraverso la lotta di massa, la lotta di massa che è l'impensabile non sia parte essenziale del PCI ». Dopo aver discusso gli argomenti di Saragat e di taluni dirigenti della DC, i quali vorrebbero esorcizzare ed eludere tale esigenza, Natta così prosegue: « Bisogna rendersi conto che oggi le cose sono giunte a un punto che quando si tenta di negare pregiudizialmente la funzione di forza dirigente nazionale del PCI, si è in presenza di un processo di costruzione — nel Paese e nello Stato — di un potere democratico diffuso, che riesca ad incidere sulla forma politica e sulla gestione delle risorse. Perciò non mi convince una frase che in una intervista ho trovato attribuita al compagno Mancini, secondo cui per i socialisti si

tratta di entrare « nelle stanze dove realmente si trovano i bottoni di comando ». Più che mal, dinanzi a noi, al PSDI, quando si alzano le bandiere della sinistra, si mostra il problema di cambiare le « stanze dei bottoni », cioè di combattere per un nuovo Stato. Questo richiede un lavoro di tipo nuovo, di tipo di lotta, di tipo di iniziativa, di tipo di forza più grande e più avanzata che opera per edificare questa nuova unità ».

POTENZA, 2. Una giunta monocolore minoritaria dc con l'appoggio liberale è stata eletta alla Regione Basilicata. Questo il risultato di una votazione di crisi e di tre giorni di intenso dibattito conclusosi oggi a Potenza.

Una dichiarazione dell'Ufficio politico

# Apprezzamenti del PCF sul comunicato Cina-USA

Positivi commenti jugoslavi e romeni

(Dalla prima pagina)

nei loro sistemi interni e nelle rispettive politiche estere, hanno accettato, come base delle loro future relazioni, il rispetto della sovranità, dell'indipendenza, dell'integrità territoriale della Repubblica. Il PCF afferma che la visita di Nixon a Pechino è costituita prima di tutto un nuovo passo indietro dell'imperialismo, un nuovo fallimento della sua politica di rifiuto del socialismo. È un avvenimento — continua l'Ufficio politico del PCF — che conferma il giudizio espresso dal movimento comunista internazionale sulla evoluzione dei rapporti di forze nel mondo a favore del socialismo contro il capitalismo. Il PCF, che ha sempre difeso la politica di coesistenza pacifica fra gli Stati, prende atto che il comunicato cino-americano fa riferimento ai principi di questa politica.

Il giornale Scintila, organo del PC romeno, esorta oggi gli Stati Uniti a ritirare le forze da Formosa « al più presto possibile ».

Il colloquio cino-americano — scrive il giornale — non è dimostrato che il principio di coesistenza pacifica e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi è la questione di Formosa. Tutto il mondo sa che Formosa è un'antichità cinese e che la liberazione di Formosa è una questione interna cinese.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

Il giornale Scintila, organo del PC romeno, esorta oggi gli Stati Uniti a ritirare le forze da Formosa « al più presto possibile ».

Il colloquio cino-americano — scrive il giornale — non è dimostrato che il principio di coesistenza pacifica e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi è la questione di Formosa. Tutto il mondo sa che Formosa è un'antichità cinese e che la liberazione di Formosa è una questione interna cinese.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

Appello del « Nhandan » ai Paesi socialisti e alle forze rivoluzionarie

# Hanoi invita a rafforzare l'unità per sconfiggere l'imperialismo USA

Il Vietnam, che ha già contribuito a mutare i rapporti di forze nel mondo, è deciso a battersi fino alla vittoria

Dal nostro inviato

HANOI, 2.

La ricorrenza del 53. anniversario dell'Internazionale comunista viene ricordata oggi sul quotidiano del Partito del lavoro vietnamita Nhandan, con un autorevole editoriale che pone significativamente l'accento sul « rafforzamento della solidarietà tra i paesi socialisti ». Il movimento mondiale di liberazione dei popoli e la classe operaia dei paesi capitalisti, quale « imperativa necessità del momento ».

L'autorevolezza dell'editoriale e il momento in cui appare fanno ritenere che Hanoi abbia voluto cogliere questa occasione per precisare un suo apprezzamento della situazione internazionale di liberazione dei popoli e la classe operaia dei paesi capitalisti, quale « imperativa necessità del momento ».

Ad esempio il regime di Phnom Penh, tramite una dichiarazione del proprio ministro degli esteri, ha espresso « soddisfazione » e un « incredibile mancanza di vergogna, ha detto che il regime cambogiano, nato per estendere la guerra in Cambogia, non si scosta dallo spirito degli accordi di Ginevra, dai principi della conferenza di Bandung ».

Sobito dopo il ministro ha chiesto alla Cina di rilevare e appoggiare gli atti aggressivi contro la Cambogia, cioè di negare il suo appoggio al legittimo governo cambogiano di Sihanouk.

Il problema del rafforzamento dell'unità dei paesi socialisti il giornale lo pone nel contesto della lotta che il popolo vietnamita sta conducendo contro « il nemico numero uno della rivoluzione e della indipendenza dei popoli: l'imperialismo americano ». « Non importa dove, in quale momento e situazione — scrive il Nhandan — i comunisti fedeli al marxismo-leninismo debbono impegnare tutte le loro forze per mettere in atto correttamente questo imperativo, per il socialismo, fino alla vittoria finale ».

Facendo quindi una disamina della sua storia, della sua lotta e delle varie fasi che ha attraversato, il giornale sottolinea che la visita di Nixon a Pechino è costituita prima di tutto un nuovo passo indietro dell'imperialismo, un nuovo fallimento della sua politica di rifiuto del socialismo. È un avvenimento — continua l'Ufficio politico del PCF — che conferma il giudizio espresso dal movimento comunista internazionale sulla evoluzione dei rapporti di forze nel mondo a favore del socialismo contro il capitalismo. Il PCF, che ha sempre difeso la politica di coesistenza pacifica fra gli Stati, prende atto che il comunicato cino-americano fa riferimento ai principi di questa politica.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

Il giornale Scintila, organo del PC romeno, esorta oggi gli Stati Uniti a ritirare le forze da Formosa « al più presto possibile ».

Il colloquio cino-americano — scrive il giornale — non è dimostrato che il principio di coesistenza pacifica e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi è la questione di Formosa. Tutto il mondo sa che Formosa è un'antichità cinese e che la liberazione di Formosa è una questione interna cinese.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

Il giornale Scintila, organo del PC romeno, esorta oggi gli Stati Uniti a ritirare le forze da Formosa « al più presto possibile ».

Il colloquio cino-americano — scrive il giornale — non è dimostrato che il principio di coesistenza pacifica e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi è la questione di Formosa. Tutto il mondo sa che Formosa è un'antichità cinese e che la liberazione di Formosa è una questione interna cinese.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

Il giornale Scintila, organo del PC romeno, esorta oggi gli Stati Uniti a ritirare le forze da Formosa « al più presto possibile ».

Il colloquio cino-americano — scrive il giornale — non è dimostrato che il principio di coesistenza pacifica e la normalizzazione dei rapporti fra i due paesi è la questione di Formosa. Tutto il mondo sa che Formosa è un'antichità cinese e che la liberazione di Formosa è una questione interna cinese.

Il giornale giudica i colloqui cino-americani « un atto positivo, una manifestazione di realismo e una premessa fondamentale per il miglioramento dell'atmosfera internazionale » e come tali hanno il consenso della Romania.

Scintila sottolinea poi che « la visita del presidente Nixon in Cina, al pari di quella che il presidente americano ha fatto a Mosca, è un fatto che si registrerà nel prossimo futuro nell'Unione Sovietica, mette in evidenza il significato del metodo fondato sui negoziati, l'importanza dei sondeggii e del dialogo, nonché l'abbandono dell'uso della forza ».

# Lo spionaggio della FIAT

(Dalla prima pagina)

lario i nominativi degli industriali, nei confronti dei quali aveva aperto un procedimento penale la procura, le cui eventuali responsabilità rientrano nella competenza della stessa procura torinese, affinché venissero accertate eventuali violazioni. Foche settembre dopo, il pretore dott. Guarillo procedeva al sequestro di tutto l'archivio segreto del servizio spionaggio FIAT. A questo punto, scoppiava la bomba: tra i documenti sequestrati, evidentemente venivano rinvenuti documenti di estrema gravità, contemplanti reati di competenza non più della procura torinese, ma della procura della Repubblica. Infatti, la procura aveva aperto un procedimento penale nei confronti degli addetti al servizio di spionaggio per violazione degli articoli 134 e 140 del testo unico di Pubblica Sicurezza, poiché la FIAT non aveva regolato licenza per poter svolgere alcuna attività di tipo investigativo. Cos'è che aveva determinato il sequestro di tutto il dossier della procura alla istanza superiore, cioè, alla Procura della Repubblica? Nulla di ufficiale è mai stato comunicato, e questo è un fatto estremamente grave, e non può essere sottovalutato. Non solo, ma è apparsa rubrica della Procura della Repubblica di Torino sono stati registrati del-

rebbero stati coinvolti perseguitati dall'apparato statale: in altre parole sarebbero stati accertati rapporti illeciti intercorsi tra la FIAT ed esponenti di polizia e di altri organi dello Stato.

Da alcuni giorni si è trasferito da Napoli a Torino il dott. Monone, incaricato dell'indagine.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00183 Roma - Via del Teatro, 18

**Direttore**  
**ALDO TOTTARELLA**  
**Condirettore**  
**LUCA PAVOLINI**  
**Direttore responsabile**  
**Carlo Ricchini**

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
L'UNITA' autorizzazione a circolare numero 4535

**DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** 00183 - Roma, Via del Teatro, 18 - Telefonate centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 -